

# Roberto Castagna



## Il Distretto fa la forza

*Le strategie di sviluppo secondo il Segretario Generale della Uil Calabria, Roberto Castagna, devono mirare alla istituzione dei distretti e a puntare con decisione su innovazione tecnologica, turismo e produzioni tipiche.*

Una classe dirigente capace e che abbia un'elevata moralità; pochi settori, quelli in cui la Calabria ha maggiore vocazione, nei quali investire; fiscalità di vantaggio per attrarre nuovi imprenditori ma anche una infrastrutturazione che soddisfi le esigenze di chi opera nella regione. La ricetta di Roberto Castagna, segretario generale della Uil Calabria, è chiara. Pochi punti ma fondamentali per invertire la rotta e avviare adeguate politiche di sviluppo. Si è tutti d'accordo sul fatto che la Calabria abbia straordinarie potenzialità inespresse.

*Lei su cosa punterebbe in particolare?*

Punterei su Innovazione Tecnologica, Turismo e Produzioni Tipiche. Immagino una Calabria strutturalmente efficiente sul versante energetico, cablata e collegata completamente da reti telematiche. Una Calabria capace di essere cen-

tro di produzione di Ricerca e Innovazione tecnologica, punto di eccellenza per la produzione e l'erogazione di servizi avanzati.

Una Calabria che valorizzi il suo grande patrimonio archeologico e culturale, la sua capacità di rilanciare i suoi prodotti di nicchia e di creare vere condizioni per un turismo mare, montagna e culturale non limitato a soli due mesi all'anno.

*Cosa non si è fatto e invece si sarebbe dovuto fare per il rilancio della Calabria?*

Il vero problema della Calabria sta nella sua classe dirigente. Il suo rilancio dipende fortemente dalla necessità di una selezione rigorosa degli amministratori e della classe politica. Fino a quando si sceglieranno persone mediocri o, peggio ancora, prive di etica e di moralità non ci sarà

nessuna possibilita' di rilancio anzi il destino sara' segnato. Da piu' parti si invoca la fiscalita' di vantaggio per attrarre investimenti. Da sola puo' bastare?

La fiscalita' di vantaggio e' indispensabile ma da sola non basta a creare le condizioni per attrarre investimenti e nuove Imprese. Accanto a questo strumento e' necessario puntare su infrastrutture materiali e immateriali adeguate e offrire segnali forti sul versante della sicurezza e della legalita'. Qual e' la sua ricetta per una formazione capace davvero di trasformarsi in occupazione?

La formazione per trasformarsi in occupazione deve essere legata al programma di sviluppo che si vuole realizzare. E' chiaro che se gli obiettivi dovessero essere Innovazione Tecnologica, produzione di prodotti di nicchia e Turismo, la formazione non puo' che guardare alle specializzazioni che tali settori richiedono. Sarebbe un errore imperdonabile continuare a potenziare corsi per parrucchieri.

In Calabria continua ad essere alto il tasso di occupati in nero. Come sconfiggere questa piaga che, tra l'altro, e' causa di concorrenza sleale tra le aziende?

Il problema e' difficile e complesso tuttavia, a mio avviso, non e' solo una questione da affidare a pesanti interventi repressivi quanto bisognerebbe mettere in campo una legislazione straordinaria veramente favorevole all'emersione dal nero. Evitando qualsiasi atteggiamento sanzionatorio e prevedendo, magari, un abbattimento temporalmente ampio sul versante dei costi contributivi e degli oneri fiscali.

Area ex Sir : perche' ancora non e' decollata a suo avviso?

L'Area ex Sir, così come altre aree, non e' decollata poiché paga lo scotto di essere considerata un problema locale. Fino a quando non rientra nella strategia regionale rischia la marginalizzazione.

Cosa ne pensa dei distretti e quanto possono aiutare lo sviluppo delle aziende?

Da anni stiamo sollecitando i Governi Regionali a rimuovere le ASI che sono diventate, nel migliore dei casi, "il centro di accoglienza" di politici trombati. Abbiamo spiegato, facendo riferimento a diverse esperienze del nord, come i distretti hanno fatto la fortuna di regioni svantaggiate e rimangono uno strumento indispensabile per lo sviluppo delle aziende e del territorio. Mi auguro che il Governo Loiero decreti la fine delle ASI e l'istituzione dei Distretti.

Sono sempre piu' frequenti le truffe scoperte dalla GdF e legate alla legge 488: in che si e' sbagliato nella con-

*Nome: Roberto*

*Cognome: Castagna*

*Eta' : 55 anni*

*Stato Civile: Coniugato*

*Figli: Nessuno*

*Titolo di studio: Diploma*

*Giornale preferito: Corriere della Sera*

*Ultimo libro letto: Monopoli di Giovanni Floris*

*Hobby : Numismatica*

*Squadra del cuore: Nessuna ma tifo Reggina*

*Nel sindacato dal 1975*



cessione dei finanziamenti?

E' mancato il controllo a monte. Molte iniziative sono scollegate dal mercato e rappresentate da imprenditori improvvisati.

A sette mesi dall'insediamento della nuova Giunta quali gli atti che il sindacato approva, in tema di politiche di sviluppo, e quali auspicherebbe?

In una regione ad altissimo tasso di disoccupazione e con un'alta percentuale di precariato, le politiche di sviluppo hanno maggiori difficolta' ad affermarsi.

Tuttavia, stiamo guardando con un certo interesse all'idea del Vice Presidente Adamo sul settore Tessile o della Moda, come ama definire, ma auspichiamo che la prossima mossa sia diretta alla Societa' dell'Informazione e ad una concreta politica di agevolazioni mirate per il Settore Turistico, Agroindustriale e Artigianale.

Come vede, avrei potuto suggerire un lungo elenco di cose da auspicare ma volutamente mi sono soffermato su poche cose in quanto ritengo che la Calabria abbia bisogno di poche cose ma possibili da realizzare ■